



N°14 ANNO 13

05-04-03 PARMA-MILAN

LA LEGGE È UGUALE ... MA NON PER TUTTI

Riportiamo un articolo che parla del nuovo decreto legge contro gli ULTRAS, tra i primi colpiti proprio un RAGAZZO DELLA NORD, ogni commento è puramente superfluo, dal momento che viene da una voce al di sopra delle parti.

Ultras, la flagranza differita «Sconfitta la democrazia»

Le curve contro il decreto antiviolenza approvato alla Camera

29/03/2003 - di Jacopo Querci; Fonte: Liberazione.it

Alla fine è stato approvato. Il tanto discusso decreto legge contro la violenza negli stadi ieri è stato votato a maggioranza dalla Camera dei deputati, che ha confermato anche il punto più controverso: la possibilità di arrestare tifosi presunti responsabili di azioni violente anche a 36 ore di distanza dai fatti, senza controllo della magistratura e a discrezione di polizia e carabinieri. Gli episodi saranno contestati sulla base di riprese televisive o di fotografie, o sulla base di «altri elementi oggettivi dai quali emerga inequivocabilmente la responsabilità». Così recita il testo del decreto, anche se resta qualche perplessità su quali siano questi altri "elementi oggettivi" ai quali appellarsi per giustificare l'arresto. Basterà, per esempio, un'eventuale testimonianza di polizia o addetti alla sicurezza? «La prospettiva è quella - commenta Carlo Balestri, coordinatore di "Progetto Ultra" - se un poliziotto afferma di averlo riconosciuto tra i protagonisti di incidenti, possono venire a prenderti a casa». Il vicepresidente dei deputati di Rifondazione comunista, Giovanni Russo Spina, nel suo intervento alla Camera, ha parlato di una «una misura micidiale di inefficacia, populismo, ossessione



ATALANTA-PARMA 02-03 ULTRAS LIBERI

sicuritaria. La violenza negli stadi diventa alibi e pretesto». La nuova norma quindi attribuisce grandi poteri alle forze dell'ordine; «C'è la volontà di instaurare un vero e proprio stato di polizia - continua Balestri - che regni sulle curve e continui quella criminalizzazione del tifo organizzato già cominciata da qualche anno». Il provvedimento adottato passa ora all'esame del Senato, che lo dovrà approvare entro il 25 aprile per evitare che decada; la possibilità di arresto in "flagranza differita" è però una misura a tempo: resterà in vigore fino a giugno 2005, almeno per ora. «Hanno deciso così - insiste - perchè si tratta di una norma anticostituzionale, che non si può inserire davvero nella legislazione dello Stato; **a mio parere è una sonora sconfitta della democrazia**». Il testo del decreto prevede poi altre novità, che però scatteranno solo tra due anni: l'introduzione di metal detector agli ingressi degli impianti, elementi di separazione tra le tifoserie, divieto di portare in curva razzi o bengala (pena l'arresto fino a un anno e mezzo) e i biglietti numerati per gli stadi con più di diecimila posti, oltre al divieto di overbooking. A proposito di quest'ultimo punto, le società di calcio che vendono più biglietti di quanti siano i posti effettivamente disponibili, saranno punite con 500 mila euro di multa, anziché le precedenti 50 mila. Entrerà invece in vigore già dal 2004 l'obbligo di dotare gli stadi di tv a circuito chiuso, con telecamere puntate sugli spalti, ma anche all'esterno; con l'obiettivo, almeno nelle intenzioni, di scoraggiare episodi di violenza nella zona circostante lo stadio. Balestri non ci sta: «Credo che queste restrizioni non agiranno da deterrente, ma serviranno solo ad esasperare il clima. Negli ultimi anni, nonostante le nuove misure adottate, gli incidenti non sono affatto diminuiti: gli scontri sono aumentati del 30%, dati del ministero dell'Interno». L'obiettivo sembra quello di trasformare lo stadio in una sorta di teatro, tutti seduti a guardare lo spettacolo e senza fare rumore; «Chi prende queste decisioni segue le regole del "football business", vede i tifosi come semplici consumatori e in questo modo rischia solo di allontanarli». Questa nuova legge apre scenari di repressione che potrebbero allargarsi anche fuori dagli stadi, seguendo una certa logica ci si potrebbe domandare: perchè solo gli ultras? Russo Spena non ha dubbi: «La nostra certezza è che il Governo vuole proiettare nuovi reati e nuovi sistemi repressivi dalle curve roventi sul territorio critico. In effetti il Governo vuole utilizzare le misure repressive contro i movimenti di lotta, il conflitto sociale, i cortei e le manifestazioni, l'antagonismo territoriale».



PARMA-LAZIO



Nella partita di due settimane fa con la Lazio, ha avuto un bel colpo d'occhio la scritta BOYS1977 e lo striscione: " IL TIFO DI OGGI VI E' OFFERTO DA FUTURI PREGIUDICATI". Il tifo è stato altalenante, si è seguito troppo l'andamento della partita, mentre si dovrebbe incitare la squadra per tutti i novanta minuti qualunque sia il risultato, almeno in curva. Già da alcune domeniche sia in casa sia in trasferta nel cioppo davanti al palchetto si sono aggiunte facce nuove, questo è gratificante per chi ogni domenica si sbatte per far cantare la curva, quindi invitiamo chi ha voglia di cantare di avvicinarsi a noi per aumentare la MINORANZA RUMOROSA. Già da stasera dobbiamo essere i primi a partire e gli ultimi a mollare per stare vicini a questa giovane squadra che quest' anno ci sta regalando molte soddisfazioni, e non è ancora finita. Molti Laziali presenti al Tardini, ma non hanno fatto un buon tifo, visto anche l'importanza dell'incontro. Anche loro avevano lo striscione ULTRAS LIBERI. Il tre punti conquistati nel finale, una sorta di liberazione da quel film che troppo spesso ci ha visti protagonisti in questo campionato, devono darci ancora più fiducia in questa squadra e incentivare una NORD che ora più che mai deve sostenere i colori giallo blu crociati, e dimostrare di avere ancora una dignità di curva! E poi ragazzi questa non è una partita come le altre, di fronte avremo gli odiati rossoneri che dovremmo trattare come si meritano! Una nota di merito alla giornata odierna, già ricca di emozioni, va data alla vendita dei biglietti della rifa da parte delle numerose postazioni di ragazzi del gruppo, presenti in tutti i settori dello stadio, e alla buona risposta che ci è stata data dalla gente, più che mai sensibile a questa iniziativa!...In oltre dobbiamo ricordare che oggi ci saranno le estrazioni, buona fortuna e buona partita a tutti!
VIVAIL PARMA,VIVAI BOYS.... ULTRAS LIBERI!!!!!!!





BOYS



Quindici giorni per rifiatore e dopo l'esilarante vittoria all'ultimo minuto con la Lazio, eccoci pronti per un'altro importantissimo incontro, per di più con il Milan. Erano anni, e se non erriamo contro la Juventus durante il goal del pareggio di Crespo, che non sentivamo un boato così vero, così bello e così esaltante. Il fatto poi che sia stato ottenuto contro una probabile antagonista alla conquista di un posto in Europa, ha trasformato questa rete in una specie di urlo liberatorio e nello stesso tempo assolutamente stupendo. Per quanto riguarda il tifo, durante la riunione di martedì sera, ci ha trovati un po' discordi, in quanto per alcuni era stato scarso, mentre per altri, a parte un calo evidente all'inizio del secondo tempo, abbastanza buono. Noi comunque, ed in questo ci siamo trovati pienamente d'accordo, possiamo e dobbiamo fare di più, e per questo ci siamo guardati in faccia e ci siamo ripromessi di provarci, cominciando da noi stessi, ed invitando tutti, e diciamo TUTTI, a dare il massimo. Crediamo che a questo punto della stagione e con un traguardo così prestigioso a portata di mano ed intendiamo l'Europa, si possa e si debba sperare, di poter entrare dalla porta principale, anche senza denigrare la seconda ipotesi, meno blasonata, ma altrettanto positiva, in una stagione considerata da tutti transitoria. Per questo motivo chiediamo a tutti, che questa sera la Nord possa essere una polveriera d'entusiasmo, pronta ad esplodere al goal del "nostro" Parma, e comunque sempre in fermento, segno inequivocabile di sostegno continuo. Essere indomabili e fieri nei nostri colori dovrà essere imperativo ma soprattutto deve spronare chi vive sempre ai margini della curva, chi si mette al centro solo perché si vede meglio la partita e per quelli che ancora ci criticano e non sono d'accordo con noi. Vivere da Ultras a Parma non è senz'altro facile, specialmente di questi tempi ma è altrettanto vero che solo chi la pensa come noi lo può capire e tutto quello che domenicamente portiamo e facciamo allo stadio ne è la testimonianza. Questa avrà la possibilità di crescere, seguendo determinate idee, senza mai pensare di essere arrivata mettendosi sempre in discussione e convincendosi che malgrado sia una piccola entità, per lo più provinciale, possa lasciare un segno tangibile all'interno del panorama ultrà. Le conferme sono arrivate dai continui confronti con le altre tifoserie nell'ambito del già citato "Progetto ultrà", in cui tutte le tifoserie hanno potuto dire la loro arrivando alla conclusione basilare che solo unendo sforzi ed idee di tutti si possa far sentire la nostra voce, in qualsiasi serie si faccia il tifo. Chiuso questo capitolo sul quale avremmo modo di ritornare...

RIFFA DI BENEFICENZA

Oggi tra il primo ed il secondo tempo, faremo l'estrazione della riffa ed assegneremo i vari premi in palio. Sono ormai parecchie settimane che i ragazzi del gruppo si stanno "sbattendo" in giro per vendere i biglietti ed ormai siamo alle battute conclusive; sino ad ora sono stati venduti circa 5.600 biglietti, un buon risultato se si considera che era la prima volta che ci cimentavamo in questo genere d'iniziativa. Per questo vorremmo ringraziare tutte quelle persone che ci hanno dato fiducia sia acquistando i biglietti, che vendendoli nei vari negozi o in giro, in città e in provincia. I numeri dei biglietti vincenti, potrete trovarli scritti sul prossimo numero del giornalino, sul nostro sito, su La Voce di Parma e su tutti gli altri mezzi d'informazione cittadini oppure contattandoci in sede.



IL GIORNO DELLA PROMOZIONE

ECCOVEL...A

Questo titolo è dedicato ai cugini reggiani, che il 27 maggio 1990 hanno assistito rodendosi il fegato alla nostra Promozione in serie A e hanno perso contemporaneamente il loro striscione principale Ghetto!...Perché? Sabato 30 dicembre 1989 ci rechiamo al Mirabello per il derby d'andata, siamo tanti, tantissimi, il corteo che ci accompagna dalla stazione allo stadio è uno dei più imponenti mai visti, nonostante il freddo, siamo stra carichi, arriviamo allo stadio ed uno striscione appeso nei Distinti ci accoglie, infastidendomi non poco: scordatevel...A! Con amici ci ripromettiamo che alla partita di ritorno se mai dovessimo essere promossi gli risponderemo... Purtroppo non essendo ancora promossi prima del derby, per scaramanzia, gli amici erano sempre quelli con i pregi ed i difetti di oggi..., si preferì non farlo, oggi dopo tredici anni mi tolgo questo sassolino salutando così i nemici numero uno di sempre...

Ricordare e raccontare per la fanzine dei BOYS il giorno della Promozione, ammetto che mi emoziona non poco poiché si tratta, senza retorica alcuna, di uno dei giorni più belli della mia vita e sicuramente la più grossa soddisfazione sportiva da ultras gialloblù crociato. Riuscire ad esprimere e far percepire a parole le sensazioni provate quell'ormai lontano 27 maggio 1990, è praticamente impossibile, soprattutto perché il tutto è avvenuto a coronamento di un campionato massacrante per intensità e caratterizzato da stransissime vicissitudini. Dopo una partenza perfetta, che ci proietta subito nelle zone alte, da Natale in poi ne succedono di tutti i colori, si comincia a perdere qualche colpo di troppo, muore il Presidente Ceresini, ci vengono tolti i due punti della vittoria con la Reggina, perché un oggetto lanciato dagli spalti colpisce il giocatore calabrese Cascione, il quale mette in atto una scena degna del miglior Totò; insomma quella che pareva una cavalcata trionfale diventa un'odissea, un calvario. Poi all'improvviso, quando in pochi ancora ci speravano, il calendario propone due trasferte consecutive a Brescia ed Avellino, incredibilmente il Parma si risveglia, concede il bis e le due vittorie segnano la rinascita riproiettandoci in zona A. Di lì in avanti non si perderà più, arrivando così alla penultima di campionato in cui ci serve la vittoria per la matematica certezza della Promozione e la partita che ci tocca è niente di meno che il derby di ritorno con la Reggiana, all'andata vinto con due gol di Ganz. L'euforia in città era alle stelle, nei bar come nei circoli, dal bottegaio come dal barbiere non si parlava d'altro, le tv ed i giornali locali sparavano uno speciale dietro l'altro mentre per noi, per molti di noi, soprattutto i più anziani che avevano toccato con mano Lodi, Busto Arsizio e Legnano, era ancora tutto un sogno. La domenica mattina ci si ritrova allo stadio prestissimo, ma ci si accorge immediatamente che tutta la città si è svegliata all'alba, già cinque ore prima della partita davanti all'ingresso della Nord la folla è già accalata, pare impazzita ed il grido che echeggia in cielo è uno soltanto: "Senti la, senti la, senti la canzone questo Parma è da promozione..." Aprono i cancelli e tutto lo stadio si riempie in un batter d'occhio, tutto il Tardini è zeppo di bandiere e stendardi giallo blu crociati che sventolano come non mai, è



27-5-1990 GHETTO IN CURVANORD



27-5-1990 LA NORD PRIMA DELLA PARTITA



una festa, in Curva si vedono i bandieroni di sempre, quelli storici che avevano accompagnato anche le Promozioni dalla C1 alla B con Perani e Sacchi, ma anche tantissimi nuovi fatti confezionare artigianalmente per l'occasione dalla mamma e dalla nonna, per entrare con il Parma calcio nella storia della nostra città. La partita è una formalità, i granata non oppongono resistenza e prima Osio e poi Melli la sbrigliano con facilità e la corsa indimenticabile del Sandrino parmigiano sotto la Curva per gettarsi in ginocchio ai nostri piedi sommerso da tutti i compagni e dal boato assordante della Nord è ancora oggi un colpo al cuore e una delle "foto", delle immagini più belle e significative che ti rimangono impresse nella mente...Anche l'altra partita, quella che opponeva gli ultras gialloblù crociati a quelli granata è stata un autentico trionfo, siamo riusciti a sottrarre loro lo striscione Ghetto, (a tal proposito cogliamo l'occasione per specificare un'altra volta ancora che è stato materialmente rubato da ragazzi di Parma, come dimostrano le foto dell'epoca, e non dai cesenati a cui è stato solamente passato per essere riportato in Curva Nord) ed un altro bandierone bianco con la croce granata e la scritta SPQR. Altri incidenti si sono poi verificati a barriera Repubblica, con un assalto ai pullman della Tep che riportavano i reggiani in stazione, fino all'ultima sassaia al treno per i quindici temerari, che facendo loro il detto prima il dovere poi il piacere, hanno rimandato i festeggiamenti a dopo la partenza del treno in direzione Reggio Emilia. Poi i festeggiamenti che si commentano da soli, con la Piazza invasa da ragazzi ubriachi del Parma fino a notte inoltrata, nessuno poteva neanche lontanamente immaginare che quel giorno avrebbe segnato un'epoca, l'ingresso del Parma nel grande calcio, quello fino ad allora visto soltanto in tv e letto sui giornali, ma eravamo contenti così di essere stati protagonisti insieme a Nevio ed ai ragazzi della più importante pagina della storia calcistica della città di Parma, le vittorie successive seppur bellissime ed importantissime sono appunto arrivate dopo e in cuor mio posso affermare che nessuna ha avuto quello speciale gusto del giorno del derby della Promozione in serie A.



GRADINATA SUD



Nell'ultimo periodo abbiamo avuto modo di assistere a due partite casalinghe della Sampdoria. La partita col napoli era di lunedì sera, così una macchinata di noi è partita (finito il lavoro) per Genova, dopo avere cercato un buco per parcheggiare, siamo riusciti ad entrare in Curva Sud con dieci minuti di ritardo. Nel pre-partita i tre pullman di napoletani provenienti dalla stazione, quando sono stati all'altezza della tribuna, si sono fermati e sono scesi, cercando lo scontro. La polizia li ha fatti allontanare con la forza, mentre un folto gruppo di Ultras Blucerchiati stava per raggiungere il piazzale, le due parti per poco non sono venute a contatto. Col bari invece, il clima era più tranquillo, nessuna tensione, visto il clima di rispetto che negli anni si è creato tra gli UTC e gli UCN. Il tifo della Sud è stato come al solito esaltante, sicuramente la struttura della gradinata fa rimbombare i cori ed i battimani, ma qua la gente canta per davvero, va in Curva Sud per tifare. E' un discorso che non riguarda solo gli Ultras, ma tutta la tifoseria Blucerchiata, dai bambini ai vecchi, fuori dallo stadio passavano intere famiglie, tutti orgogliosi di portare i colori della propria squadra al collo. Gli Ultras continuano ad inventare nuove canzoni che vengono recepite al volo dal resto della gradinata, anche nella parte di sotto, rendendo il tifo molto allegro e coinvolgente. Ci stupisce la facilità con cui vengono inventate nuove canzoni, guardando la Sud è evidente che la gente a cantare si diverte. Durante l'intervallo della partita contro il bari, gli UTC hanno collegato all'impianto di amplificazione uno stereo. Nel giro di pochi minuti il settore di sopra è diventato una bolgia, quasi tutti ballavano e cantavano sulla colonna sonora di pulp fiction, la canzone del piotta e molte altre, mai visto un clima così in una curva. Per il resto tutto normale, la squadra è saldamente in testa alla classifica e la serie A sembra sempre più vicina, per le restanti partite in casa ed in trasferta ci sarà sicuramente da divertirsi.



MANIFESTAZIONE



Alla manifestazione di roma di venerdì non abbiamo partecipato, nonostante le varie riunioni coordinate dal Progetto Ultras, perché non si è giunti ad un accordo sulle modalità organizzative. Nell'ultima riunione svoltasi due venerdì fa proprio a Parma, erano state dettate le basi ed i modi con cui indirizzare la manifestazione. Era stato presentato un comunicato (riportato qua sotto) che spiegava i motivi per cui contestiamo il calcio moderno, questo doveva essere il modo per dare una voce unica al movimento, evitando il comizio con politici e giornalisti proposto dai laziali nella riunione di reggio, per evitare di essere strumentalizzati e di uscire dal discorso, perdendo così di vista gli obiettivi della manifestazione. I presenti alla riunione (la curva di bergamo, la vecchia guardia di bologna, gli ultras del toro, gli ultras tito, le brigate del milan, le teste quadre, gruppi "poco o niente politicizzati", che assieme ai bresciani della curva da mesi discutono e provano ad organizzarsi con il Progetto Ultras) decisero che questi punti erano irremovibili e se ai laziali (che precedentemente si presero l'impegno di organizzare la manifestazione nella capitale e di garantirne il servizio d'ordine) non stavano bene, questi gruppi non avrebbero partecipato. Non solo i laziali hanno rifiutato il "volantino" preferendo il comizio, ma non volevano la partecipazione del Progetto Ultras, per evitare etichette politiche dicono loro (che verrebbe dal Progetto stesso, per la politica antirazzista intrapresa negli anni, non dai gruppi ULTRAS), che fino a quel momento aveva fatto da collante tra le varie tifoserie. Alla manifestazione hanno partecipato in gran parte laziali e romani, con qualche altro gruppo, ma per il momento non ne sappiamo molto. Sappiamo che quasi tutti i gruppi del nord, le tifoserie di sinistra e quelle legate al Progetto Ultras non hanno aderito per la mancanza di una organizzazione collettiva. Il rischio è quello di creare una frattura all'interno del movimento. Comunque vada..... ULTRAS LIBERI!!!



A VOI I SOLDI A NOI LA REPRESSIONE

Da una parte una sorta di impunità e di onnipotenza per chi gestisce il calcio di oggi, dall'altra repressione e provvedimenti al limite della costituzionalità per i tifosi. Il calcio moderno, o meglio "l'industria calcio" quella entrata in Borsa, costantemente sull'orlo del baratro, tra un fallimento e l'altro, si salva con manovre discutibili (alludiamo ovviamente al decreto salvasocietà); continua invece ad allontanare il tifoso, sua unica risorsa nel corso degli anni, e ad attaccare il movimento del cosiddetto tifo organizzato, invece di pensare al dramma doping e all'ennesimo caso del morbo di Gehrig, quello sì che fa vittime a cui nessuno ancora oggi fornisce alcuna risposta. DICIAMO BASTA!!! **-Contro il nuovo decreto legge** Ennesimo provvedimento repressivo ed al limite della costituzionalità, esente da una reale comprensione del fenomeno e privo di qualsiasi misura di carattere sociale, teso solo ad eliminare il tifo organizzato dagli spalti. Siamo invece per una legge giusta ed equa, non speciale: una legge che garantisca quei diritti che spettano a tutti i cittadini di una Repubblica di un governo che si dice liberale **-Contro arresti e diffide sommarie** Per avere immediato diritto di difesa dalle accuse ed un giusto e rapido processo, rispetto a provvedimenti indiscriminati, senza riscontri e a mesi di distanza, come invece sta succedendo in queste settimane. **-Contro la militarizzazione esasperata degli stadi** Invece di renderli più sicuri, contribuisce solo ad alzare il livello di tensione tra Ultras e forze dell'ordine. Occorre creare una responsabilizzazione diretta che coinvolga istituzioni, tifosi e società sportive **-Contro un certo modo di fare informazione** Informazione che si mostra spesso cieca di fronte ai mali di molti sports (gestioni fallimentari delle società calcistiche, doping, calcio scommesse, prevenzione...), per scagliarsi invece solo contro il tifo organizzato, ultimo e a prima vista bersaglio più facile da colpire e strumentalizzare nel sistema calcio moderno. **-Per l'abolizione di misure inefficienti o dannose** Misure inefficienti come il divieto di vendita dei biglietti del settore ospiti prima della partita, sempre più in mano ai cosiddetti bagarini, per nulla controllati, o dannose come la cancellazione dei treni speciali. **-Per un calcio più a misura di tifoso** In cui si possa riconquistare l'importanza sociale ed aggregativa che il calcio ha avuto nel corso degli anni, ed in cui le partite tornino ad essere disputate in contemporanea alla domenica, senza gli attuali stravolgimenti. Chiediamo perciò a governanti, mass media, addetti ai lavori, e all'opinione pubblica discorsi dai contenuti reali, basati sulla prevenzione e su una cultura sportiva e di sana aggregazione, basata sulla democraticità e sul confronto tra tutti gli organi interessati. La repressione non paga, e non ha mai pagato... Per questo siamo costretti a scendere in piazza.

Manifestazione Ultras Venerdì 4 aprile, ore 16,00 ROMA Concentramento Piazzale Clodio

LA MANIFESTAZIONE NON E' PIU' UNITARIA

Numerosi gruppi ultras che, unitamente al Progetto Ultras, hanno contribuito all'organizzazione della manifestazione prevista per il 4 aprile 2003 e che si identificano nella sigla Movimento Ultras, hanno deciso di non prendere parte alla stessa in seguito a divergenze nate con i gruppi ospitanti in merito alle modalità organizzative. Ci si è infatti resi conto che non è stato possibile raggiungere, con gli stessi gruppi ospitanti, una condivisione di valori e principi riguardo alle problematiche da affrontare ed ai modi per farlo, e che non è stato possibile gestire unitariamente l'evento. E' per queste ragioni, per questa mancanza di coesione, che si è ritenuto necessario non partecipare come Movimento Ultras e lasciare unicamente ad alcuni gruppi della città ospitante (Roma), l'organizzazione e la paternità della manifestazione del 4 aprile 2003. Ci scusiamo per i possibili disagi e per i problemi che potranno derivare da tale cambiamento con quei gruppi che, in seguito alla nostra decisione, decideranno di non andare a Roma. Allo stesso modo auspichiamo, comunque, una buona riuscita della protesta del 4 aprile. Il lavoro fin qui intrapreso, comunque, non andrà sprecato: quanto prima verranno proposte nuove iniziative così come, in accordo con tutti i gruppi Ultras, una nuova data per una manifestazione unitaria. Ribadiamo infine ancora una volta come la manifestazione di Roma del 4 aprile 2003 sarà quindi da considerarsi non più un'iniziativa unitaria del Movimento Ultras ma unicamente una manifestazione di alcuni gruppi romani e di altri gruppi che intenderanno parteciparvi.

Movimento Ultras.

13/04/2003 ROMA - PARMA

A ROMA NON MANCARE PERCHE':



★ CHI E' ULTRAS NON PUO' MANCARE!

★ CI ASPETTANO!

★ E' FACILE OFFENDERLI IN "CASA", E LASCIARE CHE SIANO SEMPRE I SOLITI AD ANDARE ALL'OLIMPICO.

★ CHI AMA IL PARMA NON PUO' MANCARE!

★ SE SEI CONTRO PAY-TV E CALCIO MODERNO, RIBELLATI VIVENDO LA PARTITA IN CURVA CON NOI.

★ SE VUOI DIVENTARE ULTRAS, QUESTO E' IL PRIMO PASSO:
VENIRE IN TRASFERTA!

★ PER FAR SI CHE LO STRISCIONE BOYS, COME DA 25 ANNI A QUESTA PARTE, SIA PRESENTE IN OGNI STADIO D'ITALIA E D'EUROPA

PREZZI (PULLMAN+BIGLIETTO): 25 EURO I TESSERATI, 30 I NON.

RISPETTO PER NOI CHE CI SIAMO  1977